ORTENSIA

HORTENSIA SPECIOSA

Hortensia speciosa foliis late ovatis, serratis acuminatis, floribus cymosis.
Persoon Synops. plant. Tom. I. pag. 505. gen. 1123.

Fra le piante le quali si apprezzano e si desiderano dagli amatori di giardinaggio, per il loro vago e piacevole aspetto, merita sicuramente il primo posto l'Ortensia. (1)

Più comunemente produce essa i fiori di colore roseo suo proprio (2), alcun poco differente dal color di rosa, ma ve ne è una varietà che gli fa celesti, che però non è molto comune, e sembra essere prodotta da qualche particolare combinazione nel terreno ove vegeta, di materie atte a farli subire un tal cambiamento di colore, il quale bensì presto ritorna al roseo suo naturale, consumate che siano quelle medesime materie che si credono produttrici del colore celeste.

Molti hanno creduto che alla terra fossero artificiosamente mescolate delle ocre ferruginose (3), degli ossidi di ferro, oppure della limatura di questo metallo, con concimi animali. Altri crederono che vi fosse unito il muriato di calce, ed altri finalmente considerando il colore rosso dei fiori, come l'effetto di un' esuberanza di acidi, e viceversa il colore turchino come l'effetto di un eccesso di alcali nella nutrizione delle piante, per questo crederono che la variazione del color rosso in celeste dipendesse da una quantità di materie alcaline sparse nella terra, onde proposero principalmente la potassa. Tuttociò peraltro è affatto incapace di produrre veruna alterazione nel colore, come ne ho certa prova per le mie esperienze, e tuttora resta ignoto il modo con cui da alcuni giardinieri è procurata questa variazione precaria di colore: essa sembra essere stata sicuramente operata da qualche specie particolare di terriccio in cui casualmente furono coltivate alcune piante, che divennero col fiore turchino.

L'Ortensia è pianta fruticosa e perenne, nativa del Giappone (4), della China, e delle altre parti delle Indie orientali, ove trovasi nei luoghi freschi e prossimi alle acque correnti. Di là fu portata in Inghilterra per quello che si crede nel 1790 dal Sig. Slater, presso il quale fiorì per la prima volta in Europa, e quindi fu sparsa in Francia negli anni successivi per le premure del Giardiniere Audebert. In Firenze fu introdotta la prima volta verso il 1800 dalla Sig. Marchesa Luisa Feroni, la quale amantissima di piante, e molto versata nella loro cognizione e cultura, teneva un superbo giardino, ove con sommo studio e premura raccoglieva le piante più belle e più rare. Poco comune per un certo tempo, perchè non si sapeva adattarli il terreno conveniente, è divenuta l'Ortensia da che se ne conosce facile

(1) Tale fu il motivo per cui fu chiamata *Hortensia speciosa* da Persoon e da altri botanici.
(2) Desfontaines per questo la disse *Hortensia rosea*.
(3) Le bon Jardinier, Almanach 1817. pag. 730.
(4) Perciò fu detta *Hortensia Japonica* da Linneo.